

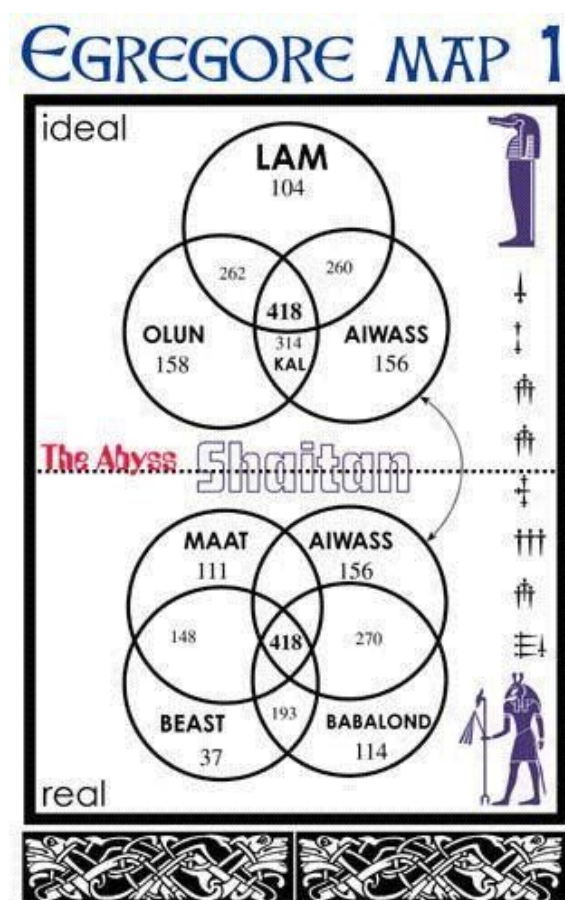
EGGREGORE: lo strumento usato dal POTERE per dominare le masse (1a parte)

Come vi avevo anticipato vi propongo, dopo i BAMBINI INDACO, un altro tema di CONOSCENZA anch'esso poco conosciuto, questo è "fortemente coinvolgente" perchè in gran parte risponde alla domanda che molti di voi si SONO fatti anche su S.L.; come è possibile che un gruppo ristretto possa "dominare" quasi tutte le NAZIONI? Qual è il SEGRETO di questo SOVRA-UMANO POTERE che permette a pochi di LORO di "schiavizzare" da secoli tutta o quasi l'UMANITA' intera !!!??? Vi invito a leggere questo POST, ed anche i seguenti !!!

NAMASTE'
& HASTA SIEMPRE SDEI

EGGREGORE, ma cos'è !!!???

E' un potentissimo strumento usato dal POTERE per dominare le masse (Prima parte)



PREMESSA

Le egggregore sono delle forme pensiero, forme pensiero che si generano quando un gruppo di persone riunito concentra la sua attenzione su un determinato oggetto, un discorso, oppure condivide una determinata situazione.

Dal punto di vista semantico il termine ha la stessa valenza di aggregare, riunire.

Diverse culture hanno posto la loro attenzione sulle egggregore, spesso chiamate con diversi nomi, o più semplicemente non menzionate.

Un gruppo di preghiera può formare una egggregora, ad esempio, a volte inconsapevolmente, a volte con piena cognizione, come avveniva nei monasteri medioevali, dove il vero compito dei monaci e delle loro preghiere era la creazione di queste forme pensiero che avrebbero dovuto in seguito influenzare positivamente lo svolgimento delle esistenze dei loro simili.

In una epoca razionalista come la nostra tali concetti possono apparire fantasiosi, eppure queste forme sono facilmente sperimentabili in determinate situazioni, e la loro influenza è percepibile; semplicemente, abbiamo smarrito la capacità di dare un nome a fenomeni che per millenni sono stati ben noti.

Vi sono quindi egggregore positive, e forme di pensiero negative.

Una delle situazioni quotidiane in cui queste ultime si formano con più facilità sono ad esempio le tanto deleterie "code in autostrada", dove migliaia di automobilisti in contemporanea esternano i loro sentimenti negativi

generati dalla situazione stressante in cui si trovano.

In passato vi sono stati gruppi di potere che hanno studiato il fenomeno in maniera "scientifica", cercando di ottenere la creazione di egggregore negative che potessero assecondarli nei loro progetti di dissoluzione.



Il caso più eclatante fu rappresentato dalle grandi adunate naziste, in cui delle vere e proprie cerimonie venivano progettate nei minimi particolari per ottenere tali risultati. La storia del XX secolo riserva molti aspetti difficilmente spiegabili razionalmente: ovviamente le élite che utilizzavano le pratiche occulte come fondamento del loro operare avevano tutto l'interesse per screditare tali realtà alla luce del sole.

Le egggregore negative sono in grado di influenzare i pensieri e i sentimenti di interi popoli, e si alimentano di questi sentimenti, in un circolo vizioso che genera una spirale crescente e distruttiva.

Essendo realtà poco note, attualmente divengono anche difficilmente affrontabili.

Un modo per contrastare queste forme pensiero negative, di cui la modernità si nutre e a sua volta alimenta, consiste ovviamente nelle egggregore positive.

Concetto ben noto ai monaci medioevali, ancora oggi ai monaci buddisti, e a tutti quei gruppi che cercano di convergere i loro sforzi verso sentimenti costruttivi, con perseveranza, atti alla creazione di egggregore che possano contrastare le forme pensiero negative dilaganti.

Purtroppo attualmente questa "scienza", l'arte della creazione di dei, viene attuata quasi esclusivamente da coloro che operano per la dissoluzione, e i risultati sono visibili in quello che ci circonda. In particolar modo i telegiornali e l'ampio spazio da loro dedicato alla "cronaca nera" danno un forte contributo alla diffusione delle egggregore più devastanti, portando milioni di persone contemporaneamente a concentrarsi su sentimenti di odio, paura, terrore, preoccupazione. Ma contrastare queste forme negative è possibile, ed il primo passo è il prendere coscienza dell'esistenza di tali realtà.

Saperle riconoscere, evitarle, ed in un secondo momento, adoperarsi per la creazione di forme pensiero positive, che inneschino un circolo virtuoso.

Operazione non semplice, ovviamente, in particolar modo tenendo conto della confusione che vige ai nostri giorni riguardo a tematiche un tempo note e riconosciute.

Operazione non semplice, ma non impossibile.

L'EGGREGORE E LA CATENA D'UNIONE ...



Tempio massonico

Un termine che non figura nemmeno nel vocabolario della Lingua Italiana, ma che nella pratica e nel simbolismo massonico ha un significato estremamente importante e "tangibile".

Nel tempio l'egggregore è rappresentato dalla fune con sette (o dodici) nodi che abbraccia tutta la loggia dalla colonna J alla colonna B.

La sua massima espressione si ottiene quando il lavoro dell'officina coinvolge al massimo grado di coinvolgimento psichico ed intellettuale di tutti i fratelli. Eliphas Levi l'ha definito "un fenomeno di psichismo collettivo, volontariamente orientato".

La parola "EGGREGORE" viene dal greco ed indica un "insieme", un "gruppo" di persone legate da sentimenti, ideali, usi e costumi comuni.

Ragionare di Egggregore vuol dire affrontare un argomento di cui poco o niente si parla, tranne che in particolari occasioni o all'interno di qualche circolo esoterico o in ambienti che trattano la Magia; si hanno così poche informazioni ed altrettante poche possibilità di conoscenza.

A tale proposito devo far presente che il vocabolo "egggregore o egggregoro etc.", non viene riportato

neppure nel vocabolario dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

Il motivo per conoscere bene l'argomento sarebbe quello di riuscire nelle giuste occasioni a partecipare, in modo corretto ed adeguato all'elaborazione di egggregori di ampio sviluppo o di dare slancio vitale o rivivificare quelli già esistenti, avendo per scopo il bene generale ed il miglioramento effettivo della vita umana, sotto tutti gli aspetti, in modo particolare quelli spirituali ed esoterici.

Premessa per formare e sviluppare gli egggregori è raggiungere una giusta ed ideale condizione interiore mediante un preciso lavoro spirituale che deve essere svolto da ogni partecipante o fratello, nel ns. caso, fino al raggiungimento della così detta "Perfetta Unione".

Si deve dire che il raggiungimento di questo stato interiore, per noi massoni, dovrebbe essere lo scopo, quanto meno iniziale, di ogni tornata rituale.

L'ingresso nel Tempio, la sua squadratura, l'apertura, il lavoro stesso e la chiusura dei lavori, devono essere un'operazione interiore che comporta un cambiamento di stato.

E' chiaro, infatti, che ingresso nel Tempio, apertura, lavoro e chiusura dei lavori, hanno un senso ed uno scopo solo se vengono interiorizzati, vale a dire se questi momenti simbolici vengono compresi ed assimilati per essere trasformati a livello di coscienza; ove ciò non accada, tutto si trasforma in vuota formalità.

Chi non riesce a staccarsi dal piano materiale (metalli) e dal mondo profano, raggiungendo il giusto stato, rischia di restringere e ridurre i simboli (ingresso nel tempio, apertura e chiusura dei lavori) ed i lavori stessi, a semplici raffigurazioni ed esposizioni di pensiero, sterili e prive di valore.

Non è naturalmente cosa facile raggiungere quell'indispensabile preparazione interiore per la quale sono necessari un forte impiego psicologico, esoterico ed iniziatico, che in Loggia ha come luogo deputato la sala dei passi perduti.

Questa preparazione, pur facendo parte di uno stesso processo di consapevolezza, consiste in due fasi: una diretta verso sé stessi, l'altra verso i fratelli. La prima fase consiste nel cercare di creare intorno a sé il "silenzio", spogliandosi di tutto ciò che ancora la mente trattiene del mondo profano e che rappresenta una barriera alla ricerca del proprio interiore; la seconda fase, poiché isolarsi significa trovare la calma interiore e non separarsi dagli altri fratelli, consiste nel cercare di stabilire un contatto interiore con tutti i fratelli, creando una così detta "corrente vibratoria" che tende ad unificare la Loggia, iniziando così la formazione di un "EGGREGORE" o più precisamente, come si comprenderà in seguito, di un sotto egggregore. Questa consapevole sensazione d'unità, quasi palpabile, trasforma nel tempio, il lavoro d'unione in una vera e propria catena: catena che per noi Massoni è simboleggiata dalla "Catena d'Unione".



Il simbolo che rappresenta la catena d'unione, spicca sia sulle pareti del Tempio, che sul Quadro di Loggia ed è raffigurato da una fune con sette* nodi (o dodici)** che parte dalla colonna J e finisce alla colonna B, come in un simbolico abbraccio infinito. Simbolicamente è una fune dal triplice trefolo che va: dal singolo verso l'Egggregore, dall'Egggregore verso il singolo e tramite questo verso tutti i fratelli, testimoniando in modo concreto non solo il legame invisibile che unisce fra loro tutti i membri di una Loggia, ma anche quello con tutti i Massoni sparsi per il mondo, rappresentando il collegamento interiore che si stabilisce tra spiriti, rivolti solidalmente alla medesima opera.

Si può affermare, inoltre, che, indipendentemente dalle sue qualità specifiche, ci si trova di fronte ad un caso di simbolo particolare, in quanto, in certe occasioni, si trasforma in quello che possiamo definire un simbolo "agito ed agente": si tratta della formazione corporea, fisica, della "Catena d'Unione".

La Catena d'Unione, che è pressoché invariata dovunque e che dovrebbe garantire la "perfetta unione", viene costruita in diverse occasioni dall'insieme dei partecipanti ad una tornata e per ottenere gli scopi desiderati ed i massimi risultati; richiede da parte di ciascuno la precisa volontà ad oltrepassare la soglia del tangibile, per giungere all'unione effettiva.

Possiamo quindi ben affermare, che la catena d'unione rappresenta simbolicamente l'egggregore che si dovrebbe formare durante i lavori, quando si opera bene sia esotericamente che iniziaticamente, seguendo il disegno tracciato e rendendo alla fine, tutto "giusto e perfetto".

Ma in particolare che cosa s'intende o che cos'è un EGGREGORE?

Tout court si può definire "un fenomeno di psichismo collettivo, volontariamente orientato"(Eliphas Levi).

Nello specifico un egggregore è un'entità collettiva o meglio una massa di energia psichica messa in vibrazione e formata dal pensiero di tutti gli individui appartenenti ad un raggruppamento, ad un popolo, ad una religione, ad un ordine. Egli può essere sia fisico che spirituale essendo in ogni caso, all'inizio, sempre fisico e diventando solo in un secondo tempo spirituale attraverso la successiva elaborazione. Si può dire che l'egggregore si forma ogni volta che un gruppo di persone si unisce con intento esclusivo ed unico scopo di crearlo, ma se non vi è la precisa e concorde volontà di raggiungere quanto prefissato,

l'egggregore si dissiperà rapidamente, come si indebolirà e scomparirà se, pur essendovi l'intenzione di tutti di elaborarlo, esso non viene alimentato nella maniera adeguata.

L'esempio potrebbe essere la festa di un compleanno o di un anniversario, durante il quale, nel momento, in cui tutti gli invitati elevano il proprio pensiero all'oggetto, alla motivazione del convivio, si forma senz'altro un egggregore, ma così come si forma, scompare poiché manca l'intenzione precisa di formarlo ed anche se questa ci fosse, sarebbe destinato a dissolversi, non essendovi, più, dopo quel momento, lo scopo né l'interesse per alimentarlo.

Creare un egggregore di una certa entità, richiede una grande capacità, che consenta divisualizzare il fine lontano dello scopo da raggiungere; la creazione può essere effettuata in due maniere, sia da un gruppo, che singolarmente da più individui.

Se viene creato da un gruppo, il gruppo stesso deve essere molto unito, tutti si dovranno conoscere ed avere una perfetta consapevolezza l'uno dell'altro e dovranno avere dei legami di amicizia o fratellanza molto forti. Nella creazione di gruppo, l'intesa è importantissima, bisogna veramente essere sulla stessa "lunghezza d'onda" per arrivare a quanto prefissato.

L'egggregore formato singolarmente da più individui è quello invece che viene creato da persone che possono non conoscersi o addirittura essere nemiche. Prendiamo per esempio il caso assai brutale in cui in un campo di battaglia, dove nella lotta ognuno dei partecipanti dimentica ogni giusto ideale, la sua ragion d'essere, nel desiderio e con un sentimento comune di uccidere l'avversario o, almeno, di salvare la propria vita spegnendo quella altrui: è un egggregore fisico che lentamente distaccandosi appunto dal piano fisico che lo genera, forma un egggregore spirituale con caratteristiche di odio, egoismo e volontà nefasta.

Un egggregore è, dunque, una aggregazione di forze costituite da energie vitali, emozionali, mentali e spirituali che essendo emanate dall'insieme dei membri di un gruppo, penetrano la coscienza degli individui stessi che l'hanno creato in un rapporto invasivo e quasi sempre permanente, sotto forma di desideri, concetti, aspirazioni, impegni, idee e volontà, elaborando, ciò che viene definito dalla tradizione esoterica, una "forma pensata" per poi strutturarla.

Un Egggregore ha la caratteristica di avere un'efficacia più grande della somma pura, di quanto espresso, singolarmente, da tutti i componenti di un gruppo, di cui rende attive, sia individualmente che collettivamente tutte quelle facoltà, affinché venga consentita la realizzazione degli obbiettivi previsti nel programma prefissato in origine.

Gli Egggregori si creano, si sviluppano, ed essendo corrispondenti ai desideri, alle aspirazioni, alle decisioni, alle idee, agli impegni che li hanno generati, dopo aver raggiunto il loro obiettivo e servito al proprio scopo, possono ritornare a chi li ha creati nell'attesa di essere riattivati con nuova forza, oppure possono continuare in altre dimensioni in attesa di mettersi in contatto, anche dopo secoli, con persone pronte a farli rivivere secondo le intenzioni dei fondatori originari, diventando così forti, da continuare ad esistere anche se tutti quelli che hanno contribuito alla loro formazione sono morti e questo soprattutto se la natura della loro attività è spirituale od esoterica.

Essi si pongono, in attesa, tra il mondo superiore (divino) ed il mondo naturale.

E' evidente che in un'epoca razionalistica e materialistica come la nostra i concetti di cui sopra possono apparire fantasiosi, pur essendo queste forme facilmente sperimentabili in determinati momenti e situazioni e la loro influenza percepibile; abbiamo purtroppo perso la capacità di realizzare il senso e comprendere il valore di fenomeni che per millenni sono stati ben noti.

A questo punto, rientrando in un ordine più strettamente massonico, riporto testualmente quanto ritrovato in una pubblicazione, purtroppo di autore sconosciuto, che ci dovrebbe far ben riflettere e che a molti di noi potrà dare conferme:

"[...] l'egggregore della Massoneria contemporanea, chiamata "speculativa" era noto da tempo prima di essere riattivata all'inizio del XVIII° secolo: la Massoneria speculativa è un sotto egggregore di quello che animava lo spirito della Massoneria, che è molto più antico.

La Massoneria attuale, fondata a Londra nel 1717, è un'emanazione dell'Egggregore Massonico del quale è difficile conoscere l'origine che si perde nella notte dei tempi. Secondo le epoche, questo egggregore si è manifestato sotto forme diverse. La Massoneria Operativa, quella delle corporazioni, del basso e dell'alto Medio Evo, che ha contribuito prima ad edificare le abbazie, poi le cattedrali, è nello stesso modo, un'emanazione dell'egggregore originario del quale conosciamo poco. Tanto vale dire che la forma pensata che dà slancio vitale al concetto della Massoneria è di un'ampiezza fenomenale.

Se così non fosse, la Massoneria avrebbe cessato di esistere molto tempo fa, o si sarebbe evoluta in tale modo che sarebbe oggi impossibile farci riferimento. Il suo nome sarebbe, o perso per sempre, o reliquia del passato, incisa su qualche testo rinvenuto (venuto alla luce) o diventato un mito, tradotto sotto forma di leggenda”.

(A parziale conferma di ciò basta pensare al manoscritto rinvenuto da Locke -1696- nella Biblioteca Bodleyana, pubblicato solo nel 1748. Attribuito alla mano di Enrico VI d'Inghilterra, enuncia espressamente l'esistenza di un legame tra la Massoneria e la Scuola Italica di Pitagora, affermando che Pitagora (Peter Gower), un greco, viaggiò per istruirsi in Egitto, Siria ed in tutti i paesi dove i Veneziani (Fenici) avevano impiantato la Massoneria. Ammesso in tutte le Logge di Massoni, acquistò un grande sapere, tornò in Magna Grecia... e vi fondò una importante Loggia a Crotone etc.

Concludendo, (sulle tracce di quanto detto dal Fratello Maurizio Nicosia in altre sede e per altro argomento) è cosa facile comprendere che “tradizione Massonica” non è da intendersi obbligatoriamente come “tradizione iniziatica ininterrotta e documentata” ma come trasmissione protostorica e storica, rivivificazione di tradizioni antiche e come insegnamento iniziatico che va oltre il tempo ed il suo trascorrere, grazie anche ad una forma pensata (egggregore) tale, da permetterle la conquista della perennità, diventando così paragonabile ad un fiume carsico che si inabissa e del quale non si conosce né il tempo, né la distanza, né la quantità del flusso incostante con il quale riaffiora.

P.S: A distanza di ben quattro anni dalla stesura della tavola, per terminare veramente, mi permetto un'ulteriore considerazione finale:

Quanto sopra deve essere un serio monito per tutti coloro che coscientemente operano immersi nella realtà di un egggregore a non alterare il rito di unione e alimentazione, attraverso l'innesto di innovazioni non conformi, concetti, aspirazioni, decisioni non condivisibili e non condivise rispetto all'apparato egggregorico a suo tempo attivato e da cui trae origine.

Purtroppo alcuni esempi li troviamo in ambito massonico: l'inserimento di idee, pensieri, aspirazioni, decisioni e qualificazioni non condivisibili, se non argomenti politici o religiosi addirittura proibiti, inevitabilmente portano alla destrutturazione dell'egggregore iniziale con il conseguente dissolversi della originaria forma pensata, con l'inevitabile allontanarsi dalle logge da parte di alcuni fratelli che spesso, pur con grande rammarico e rincrescimento, nella speranza e con l'intenzione consapevole di riuscire a ricreare quell'originale egggregore di cui per tanto tempo sono stati operatori ed attivi elaboratori, arrivano ad operare delle gemmazioni.

Note: *I sette nodi rappresentano le sette regioni dell'Universo: est-sud-ovest-nord-zenit-nadir-centro (uno primordiale), che definiscono il Tempio Cosmico.

** I dodici nodi rappresentano lo zodiaco ovvero l'Universo che definisce il Tempio Cosmico.

Dal sito:<http://maestrodidietrologia.blogspot.com>

Fonti

<http://www.loggiagiordanobruno.org/tavole/008.pdf>

<http://santaruina.splinder.com/post/13079210/Egggregore+III>

MAESTRO DI DIETROLOGIA: EGGREGORE ... part 2° (Pensiero magico ed evocazione)

Questa è la seconda parte di che cosa SONO, ma soprattutto come funzionano le EGREGORE (con una o 2 G); esempio le RELIGIONI, la onnipotente MASSONERIA, gli stessi PARTITI sono tutte EGREGORE più o meno antiche più o meno potenti, quello che è certo SOLO i CAPI e i più importanti INIZIATI della PIRAMIDE della CONOSCENZA ne conoscono i segreti i simboli i riti per attivarle e poi gestirle !!!

NAMASTE'

& HASTA SIEMPRE SDEI

Fonte:<http://maestrodidietrologia.blogspot.com>

Pensiero magico ed evocazione:

" ...stanno uscendo allo scoperto ora, amano annunciare cosa stanno per fare, adorano la paura che esso può creare. E' come la bassa modulazione nel ruggito di una tigre che paralizza la vittima prima del colpo.

Inoltre, la paura nei cuori delle masse risuona come un dolce inno per il loro signore. “
Capire la propaganda, R. Winfield

Diffusione del simbolismo occulto ...

Il costante aumento della presenza del simbolismo occulto nella cultura popolare contemporanea è un dato di fatto, mentre divergono le opinioni sul reale significato di tale fenomeno.



Il parere più diffuso vede nell'utilizzo di queste tematiche una semplice moda del momento, oppure un banale esercizio commerciale studiato per rendere più appetibili ed intriganti i prodotti dell'industria del divertimento e dell'intrattenimento.

Si tratta di una opinione legittima, ovviamente, specialmente all'interno di un'epoca in cui al linguaggio simbolico non viene riservata la medesima attenzione di cui era oggetto nei secoli passati.

Questa diffusione, divenuta negli ultimi tempi vera e propria ostentazione, genera tuttavia parecchi interrogativi, soprattutto in coloro che ritengono l'uso del simbolismo un mezzo assai efficace di comunicazione, un metodo attraverso il quale determinati messaggi possono essere trasmessi in modo diretto e profondo.

Tuttavia, anche coloro che non concedono al simbolismo tale valenza, potrebbero comunque rimanere perplessi dinanzi a tale diffusione, se non altro per una questione di buon gusto. Se si dovessero prendere in considerazione altre motivazioni, che non si riducano a semplici questioni di moda e di marketing, ci si potrebbe di conseguenza domandare quali motivi possano giustificare questo fenomeno.

Considerato il carattere della questione, si dovrà necessariamente restare nel campo delle ipotesi; nonostante ciò, è comunque possibile cogliere una certa logica di fondo nell'intera operazione, soprattutto se analizzata da un punto di vista più vasto.

Organizzazioni segrete poco segrete ...

Negli ultimi anni, in particolar modo grazie all'esponentiale crescita del materiale informativo reso disponibile dalla diffusione della rete, sono divenute popolari analisi che cercano di indagare il ruolo giocato da gruppi di potere più o meno segreti, più o meno occulti, all'interno dello svolgimento dei grandi eventi sociali e culturali che caratterizzano la nostra storia recente, e non solo.

Concetti quali il Nuovo Ordine Mondiale, organizzazioni elitarie quali il gruppo Bilderberg, il CFR, i cosiddetti Illuminati, relegati fino a qualche anno fa ad oggetto di studio di pochi visionari catalogati sotto l'etichetta di "teorici della cospirazione", hanno ormai guadagnato nel tempo una certa dose di popolarità, perlomeno all'interno del mondo della rete, e timidamente iniziano ad essere trattati anche dai mezzi di comunicazione tradizionali.

Vi sono trasmissioni televisive in prima serata che si occupano del simbolismo massonico, altre che addirittura danno risalto alle teorie più estreme sugli "Illuminati", che danno voce ad analisti che espongono teorie della cospirazione che vorrebbero rivelare piani di dominio segreti e a loro modo diabolici.

La statua del grande gufo nel Bosco Boemo ...



Simbolo degli Illuminati

teorie della cospirazione che vorrebbero rivelare



Un'immagine del Bosco Boemo

Ed in effetti, parrebbero assai poco "segrete" delle organizzazioni i cui piani vengono analizzati e discussi in prima serata in trasmissioni di intrattenimento seguite da milioni di persone.

Coloro che da sempre tengono posizioni scettiche dinanzi a tali argomenti vedono in tale diffusione una chiara conferma della loro opinione: non vi può essere nulla di misterioso od occulto in qualcosa di così pubblicizzato.

E, senza dubbio, tale posizione è del tutto logica. Dal lato opposto, chi si occupa di questi argomenti da diversi anni, da quando il reperire informazioni sulle società segrete e sui gruppi elitari di potere era tutt'altro che agevole ed immediato, vede in questa loro improvvisa "notorietà" un chiaro segno del fatto che certi programmi sono entrati nell'ultima fase, quel finale di partita in cui i giocatori si possono permettere di rivelarsi senza

timore, dal momento che tutto è già stato studiato al minimo dettaglio e nulla potrà più sconvolgere l'ordine predisposto degli eventi.

Ed anche questa seconda opinione possiede una sua legittima logica.

Vi è, tuttavia, una terza possibilità, a sua volta del tutto coerente all'interno del pensiero esoterico a cui tali organizzazioni si rifarebbero.

Il pensiero magico ...

In una epoca sulla carta materialista e razionalista come la nostra l'analisi del pensiero magico può al massimo avere, come si è detto, una valenza antropologica, applicata specialmente allo studio di popolazioni primitive oppure appartenenti al passato.

Per quanto concerne l'età contemporanea si potrà invece analizzare l'apporto che tale pensiero ha avuto nel formare quel substrato di credenze superstiziose ed irrazionali ancora presenti nella cultura popolare. Si tratterà comunque sempre di ricerche di tipo "antropologico", appunto, e difficilmente lo studio del pensiero magico verrà preso in considerazione nel momento in cui verranno analizzati i grandi processi sociali e culturali che hanno influito sui maggiori eventi storici della nostra epoca.

Nei grandi movimenti politici, nei principali protagonisti della nostra storia recente, nel cercare le motivazioni ultime che portano alle rivoluzioni ed ai grandi cambiamenti epocali la moderna storiografia cercherà sempre, quali "spinte", le ragioni maggiormente coerenti col pensiero predominante, ragioni "logiche" spiegabili all'interno di processi razionali e meccanici.

Il cosiddetto "pensiero magico", a cui si concede una importanza secondaria all'interno dello sviluppo della cultura contemporanea, è invece considerato quale fondamentale limitatamente per quanto riguarda le civiltà arcaiche, dette anche primitive, dal momento che l'antropologia moderna ha oggi riconosciuto l'importanza che tale pensiero rivestiva all'interno della organizzazione sociale di quelle popolazioni. Ed uno degli aspetti di questo pensiero magico, quello che in questa breve trattazione maggiormente ci interessa, risiede nella sua ritualità evocativa.

Una diversa percezione della realtà ...

Tra le testimonianze del cosiddetto "uomo preistorico" giunte fino a noi spiccano per interesse artistico e capacità evocativa numerosi dipinti murali ed incisioni, espressioni di profonde civiltà sviluppatesi migliaia, se non decine di migliaia, di anni fa, opera di uomini del tutto simili a noi fisicamente ma con una sensibilità assai distante dalla nostra.

Dipinti ed incisioni inizialmente catalogati come "espressioni artistiche", come mere decorazioni, a seguito di valutazioni sicuramente riduttive che avevano il difetto di giudicare con parametri contemporanei l'ispirazione e l'immaginario di culture del tutto diverse dalla nostra.

Col tempo, grazie ad analisi più approfondite, grazie a studi che perlomeno tentavano di interpretare il possibile spirito del tempo, si è compreso che quelle produzioni non potevano essere capite se non ricostruendo anche la percezione che quegli uomini avevano del creato, il rapporto che condividevano con la natura e gli eventi che intorno a loro si verificavano.

In un mondo non meccanico come il nostro, tutto l'esistente era concepito quale allegoria e simbolo di realtà superiori, ed ogni azione non si limitava ad una semplice concatenazione di cause ed effetti, ma celava in sé un significato simbolico e magico: l'azione e il rito erano indistinguibili, ed ogni movimento, ogni pensiero, aveva in sé una connotazione sacra.

Nello stesso modo, i dipinti e le raffigurazioni che ancora oggi possiamo ammirare erano simbolo e rito nel medesimo momento.

La realtà raffigurata in una umida parete di una caverna riproduceva un momento centrale della vita degli uomini, ma prima ancora raccontava un momento rituale-mistico destinato a ripetersi ciclicamente in eterno.

Quel momento veniva riprodotto e mitizzato; di più: veniva evocato.

In un universo dominato dal tempo ciclico in cui ogni avvenimento, come le stagioni e i cicli della luna, le nascite e le morti, era destinato a ripresentarsi, ogni racconto era contemporaneamente anche anticipazione, evocazione, ed in un mondo in cui la legge della causa-effetto è meno rigida di quanto la possiamo concepire noi moderni, una riproduzione fatta dall'uomo poteva contribuire a far sì che un determinato evento avesse un certo esito piuttosto che un altro.

Un presente inestricabilmente legato col passato e col futuro, un tempo ciclico in cui gli eventi si ripropongono sempre simili e mai eguali a se stessi, la convinzione di poter influire su quella medesima realtà per mezzo del racconto mitico, che essendo indissolubile dalla realtà vissuta poteva influenzarne lo svolgimento.

Danze ed incisioni ...

Gli antropologi occidentali poterono in qualche modo avvicinarsi alla comprensione di questo immaginario quando nel corso del XX secolo vennero a contatto con popolazioni che vivevano isolate da millenni, soprattutto in Africa e in Oceania, e che avevano mantenuto organizzazioni sociali ed usanze dagli occidentali stessi catalogate quali "primitive".

Uno dei rituali, ad esempio, che i moderni studiosi poterono osservare da vicino, immutato da millenni, era quello della preparazione della caccia, comune a diverse di queste civiltà "primitive" in varie parti del mondo.

In molte di queste comunità, quindi, gli uomini che si apprestavano a recarsi ad una battuta di caccia partecipavano ad un complesso rituale che consisteva nella proposizione della battuta stessa: il sacerdote o lo stregone raccoglieva intorno a sé gli uomini e dipingeva per terra l'immagine degli animali che sarebbero stati cacciati; in seguito, l'immagine veniva colpita con le armi dai cacciatori, i quali concluso il rituale si impegnavano nella caccia vera.

Il significato del rito è evidente: i cacciatori, dal momento che credono nell'indissolubile legame tra verità e simbolo, tra realtà e rappresentazione, per mezzo del rito "forzano" in qualche modo la realtà a seguire quest'ultimo, e ad adeguarsi di conseguenza al loro volere.

I pittori che 20.000 anni fa dipingevano scene di caccia sulle pareti delle loro sacre caverne mettevano in scena il medesimo rituale: ancora una volta, la rappresentazione doveva precedere la realtà, il mito doveva direzionare gli eventi verso l'esito voluto.

Una ipotesi per il presente ...

L'arte e le usanze delle cosiddette popolazioni primitive non si potrebbe quindi capire se non cercando di comprendere una concezione del mondo del tutto diversa rispetto a quella dominante nella modernità. Tuttavia, quella percezione, definita in maniera forse riduttiva "pensiero magico", non si è mai del tutto estinta, e ha lasciato le sue tracce nell'immaginario contemporaneo sotto forma di confuse "superstizioni" (superstizione = ciò che rimane).

Non solo: questa visione è tuttora viva all'interno del pensiero esoterico ed occulto che costituisce oggetto di studio ed interesse per gli ordini iniziatici ed elitari ancora presenti, e prosperi, nelle nostre società.

Come si è visto, di questi ordini fecero parte, e ne fanno tuttora, personalità influenti, pensatori, politici, intellettuali in grado di direzionare gli etas d'esprit di intere epoche.

E quando la cultura di un' epoca produce, per quanto riguarda l'immaginario popolare, un certo tipo di simbolismo, ci si potrebbe chiedere se in qualche modo tale produzione non ricalchi i canoni della ritualità espressa dal pensiero magico, una componente della creatività umana mai realmente estintasi.

Il simbolismo luciferiano mai come oggi ostentato potrebbe essere nient'altro che un immenso rito di evocazione, così come una certa produzione cinematografica (ovvero i moderni dipinti rupestri) di genere apocalittico più che una catarsi collettiva delle paure di inizio millennio potrebbe rappresentare in realtà una sorta di tentata anticipazione degli eventi futuri, un tentativo di condizionare gli eventi stessi per mezzo del simbolo.

E gli stessi gruppi elitari, fino a poco tempo fa ignoti al grande pubblico, che escono allo scoperto sbandierando le loro visioni di potere riguardo il futuro dell'umanità starebbero in realtà mettendo in atto, semplicemente, un enorme rituale, un rito collettivo in cui dall'evocazione del loro progetto si attendono

la sua conseguente riuscita, come i cacciatori che inscenano la morte della loro preda prima di partire per la caccia.

Tratto da Santaruina

EGGREGORE: governare il pensiero magico (3a parte)

Con la pubblicazione della IIIa parte delle EGREGORE, che ricordo è il potentissimo strumento della "forma/mente" usato dal POTERE GLOBALE per "schiavizzare" i POPOLI; si conclude il ciclo della TRILOGIA dedicata ad un tema così poco conosciuto dai CITTADINI anche di quelli aculturati, lo dimostrano i pochi interventi sul POST reale testimonianza di quanta "ignoranza" c'è sul MONDO dell' occulto delle strategie del POTERE e soprattutto sulla gestione dello stesso di cui tutti(o quasi) NOI siamo vittime per lo più inconsapevoli !!!

Inizierò poi come anticipato a postare una nuova TRILOGIA su un altro sconosciuto TEMA, chi è HIDDEN HAND questo "misterioso" ed "inquietante" ESSERE COSMICO(!?); qui veramente la FANTASCIENZA si mescola "intimamente" alla REALTA', anche per le MENTI dei LETTORI di S.L. più acute e preparate sarà difficile districarsi tra grandi VERITA' mescolate abilmente a colossali MENZOGNE !!!

NAMASTE'

& HASTA SIEMPRE

SDEI



Il sistema sinarchico tecnocratico, agisce sul pensiero magico delle persone, come un tempo ed in parte ancor oggi, esercitava il culto religioso ...

Lavorare sul pensiero magico in termini negativi, garantisce al POTERE la possibilità di mantenere bassa la soglia della coscienza e della conoscenza delle persone, favorisce aspetti regressivi mentali, utili a chi manovra la stanza dei bottoni ed i nostri destini...

Crea legame morboso come in un rapporto pedofilo tra PADRE e figlio, stabilisce RUOLI, plasma le menti degli schiavi, crea SHOCK emozionale e FEDE in un totem eretto dal TEMPIO...

Se le persone fossero in grado di percepire la loro potenza infinita interiore, potrebbero LORO stessi, lavorare sul pensiero magico e crearsi FINALMENTE il loro destino, indirizzando i propri desideri verso una FORMA MENTIS, realizzandola empiricamente nella realtà...

La vera rivoluzione mondiale auspicabile, sarebbe quella di conoscere e utilizzare le nostre capacità spirituali per indirizzare il corso degli eventi come desideriamo intimamente ma non osiamo confessare, ma per fare

questo non dobbiamo aver paura del nostro potenziale, ed infatti bisognerebbe lavorare molto su se stessi, facendo un viaggio interiore profondo, scoprendo che in noi alberga sia il BENE che il MALE, per poi poterli controllare e metabolizzare, ergo governarli...

In primis, non bisognerebbe mai delegare a nessuno la conoscenza e l'autorità divina, sarebbe cosa buona coltivare il proprio D'IO INTERIORE, essere RE di se stessi, ANARCHICI nell'accezione alchemica e non solo politica o culturale ...

Essere SEMPRE umili e affamati di SAPERE, ma al tempo stessi non sentirsi inferiori a nessuno, AVERE UN'ALTA STIMA DI SE' e delle proprie potenzialità, l'autostima e la convinzione sono le basi per poter GOVERNARE IL PENSIERO MAGICO ED INDIRIZZARE I NOSTRI SOGNI VERSO UNA MATERIALIZZAZIONE EMPIRICA DEGLI EVENTI ...

Le persone solitamente, non sono in grado né di capire questi concetti, né di cogliere l'importanza di essere padroni di se stessi, amano delegare tutto, salvo poi lamentarsi del proprio destino avverso... PIOVE, GOVERNO LADRO !!!

Il potere costituito, a differenza nostra, GOVERNA il pensiero magico, creando EGGREGORE per scopi maligni, se così non fosse, non potrebbe regnare da millenni sull'umanità intera ...

La prima regola vitale per il SISTEMA, è quella di controllare il pensiero magico delle persone con ogni mezzo consentito, creando forme mentis di plagio emozionale attraverso l'iconografia religiosa, oggi tecnocratica, veicolando SIMBOLISMO, ribaltandone il significato iniziatico, per RIEDUCARE la massa ad un AVATAR totemico, come la CROCE, per esempio ...

La croce, ovviamente, essendo un simbolo solare ancestrale, non è negativo né positivo, semplicemente esiste ed è archetipo fondante della matrice, il suo utilizzo da parte del SISTEMA, spesso associato al

male ed alla sofferenza, crea, subliminalmente quindi inconsciamente, uno SHOCK psicotico nel FEDELE, simile come dicevo prima, ad uno stupro che subisce un bambino da parte di una figura amata come il PADRE...

Questo concetto, transposizzato nella società, infonde nel sentire comune, aspetti di passività, ansia, regressione, scissione dell'io, plasma menti fragili e non coscienti, quindi controllabili e manipolabili ... Possiamo affermare che il controllo del PENSIERO MAGICO da parte del sistema, è una sorta di MIND CONTROL all'ennesima potenza, archetipo, globale e condiviso, CIOE' ACCETTATO DALLA VITTIMA CHE SUBISCE IL CRIMINE, VITTIMA CHE NON AVENDO LA POSSIBILITA' DI SCOPRIRE IL SUO D'IO INTERIORE, DIFENDERA' A SPADA TRATTA IL SUO CARNEFICE, come avviene nella nota Sindrome di Stoccolma ...

E' incredibile come la massa lavoratrice accetti supinamente di essere schiavizzata e di arricchire pochi regnanti, DI ESSERE LO ZERBINO DEI POTENTI, di condividere le regole del gioco fatte da altri e FATTE ACCETTARE dal pensiero magico esercitato dall'autorità, o meglio dalla sua attivazione attraverso pattern archetipi dell' inconscio collettivo, presenti in ognuno di noi...

Il SISTEMA, parte avvantaggiato nel gioco, prima perchè crea le sue regole, poi perchè può barare e non pagare mai il conto...

Il problema che le persone, quasi tutte, difendono le regole del gioco, accettano supinamente questa FORMA MENTIS, creata ad hoc da altri, perchè sono culturalmente e socialmente abituati ed educati ad accettare REGOLE METAFISICHE imposte dall' AUTORITA'-PADRE ...

Si accetta supinamente l'idea che esista un DIO, una presunta e risibile verginità della MADONNA, si accetta un culto fatto da ALTRI, si accetta e si sostiene una dittatura, COME EVVENNE DURANTE IL NAZISMO IN GERMANIA, si accettano le regole "democratiche" come male minore, si accetta tutto perchè LORO controllano il nostro pensiero magico, noi siamo i loro PUTTI sacrificabili per ogni sorta di rito ...

L' esempio nel NAZISMO calza a pennello ...

Hitler, che poi era una marionetta degli ILLUMINATI, era il perfetto MEDIUM, per veicolare determinate EGGREGORE ...

Una sorta di alchimista moderno in grado di RISVEGLIARE i demoni inconsci, indirizzando il pensiero magico della massa verso un' IDEA condivisa, di fatto astratta, meglio se astratta e non reale, perchè se fosse reale, dovrebbe appoggiarsi su basi logiche e non avrebbe più nessun effetto IPNOTICO e quindi irrazionale...

I nazismi vari nel mondo e del mondo, sono esempi empirici di EGGREGORE PLASMATE DAL POTERE COSTITUITO...

Essi, hanno a che fare con aspetti metafisici, con invocazioni ancestrali, ANIMISTE, metodi rubati ed utilizzati scientificamente dai culti primitivi presenti ancora nel 3° mondo, che ora è subordinato al cosiddetto 1° mondo non a caso, in primis perchè è stato usurpato e condizionato il LORO DI CULTO, avendo subito ogni sorta di RIEDUCAZIONE SPIRITUALE ed ogni sorta di EGGREGORA dominante ...

L'idea nazista esoterica di controllare le EGGREGORE ed indirizzare la psiche collettiva verso un nemico ESTERNO, rappresenta l'esempio PRINCIPE di come possa essere governato il PENSIERO MAGICO delle persone ...

Ma senza scomodare sistemi dittatoriali, possiamo prendere come esempio, ancora una volta, il nostro caro premier BER-LUSCONI ...

Lui di EGGREGORE se ne intende, eccome !!!

Pensate come riesce a creare l'idea mediatica di essere perseguitato, di essere una vittima, ma al tempo stesso di essere il MASCHIO ITALICO vincente, che FOTTE nonostante i suoi 74 anni ... Di continuare ad essere, nonostante tanti scandali, IL CAPO TRIBU' accettato e perdonato, perchè in fondo, legittima la "pancia" del suo FEDELE ELETTORE, perchè in fondo noi proiettiamo i nostri istinti peggiori in LUI, che di fatto svolge una funzione sacerdotale ...

Come fosse un incantesimo, il SILVIO infonde speranza, ci "fa sognare" e controlla il nostro pensiero magico per conto di coloro che l' hanno posizionato in quel ruolo ...

Strumento della TRILATERALE, l' uomo giusto al momento giusto, ALLEVATO nelle logge che contano, consapevole del proprio potenziale e degli strumenti per GOVERNARLO ...

Questo la gente lo percepisce e quindi lo premia, LUI IL PREMIER, da 20 anni ad oggi, nonostante tutti erroneamente pensino sia sotto assedio; ciò significa che le sue EGGREGORE, svolgono egregiamente il compito occulto di plagio emozionale sui sudditi repressi e regressi ...

Hanno scelto il MIGLIORE per traghettare il BEL PAESE nel futuro assetto politico che verrà a breve, quando la crisi, quella vera, arriverà ...

Anche la CRISI, come concetto metafisico e reso quasi antropomorfo, è una EGGREGORA paventata ed alimentata giorno dopo giorno, per far sì che la massa metabolizzi al meglio il NUOVO CHE AVANZA, che poi è sempre il vecchio sotto nuova veste !!!

A capodanno si brucia IL VECCHIONE per esorcizzare il male, ciò che è stato e per rinascere UGUALI/DIVERSI sotto altra veste ...

In quel momento, pensiamo MAGICAMENTE che sarà un anno NUOVO E MIGLIORE, ne percepiamo l'idea poi magari non sempre avviene ...

In realtà, la sua funzione ancestrale era quella di UCCIDERE METAFORICAMENTE IL PADRE-AUTORITA', appunto bruciando il vecchione, quindi un sano rito pagano naturale di rinnovamento generazionale e di nuova vita ...

Bisognerebbe bruciare tutti i giorni il VECCHIONE-totem per riscoprire la nostra vera natura e riprendere il timone del pensiero magico, già da troppo tempo delegato al potere costituito ...

Riprendiamoci i nostri riti, il nostro spirito ed i nostri corpi ...RIPRENDIAMOCI I NOSTRI SOGNI,
DOBBIAMO SOLO DESIDERARLO !!!